



Ministero dei beni e delle attività culturali

Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e ss.mm.ii.

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.C.M. 29 Agosto 2014 n. 171 "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art. 16, comma 4 del decreto legge 24 Aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 e in particolare l'art. 39 comma 2 lett. b) che assegna alla Commissione regionale per il patrimonio culturale la facoltà di dichiarare l'interesse culturale delle cose, a chiunque appartenenti, ai sensi dell'art 13 del Codice e l'art. 39 comma 2 lett. a) che assegna alla Commissione regionale per il patrimonio culturale la verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art 12 del Codice.

Visto il Decreto Direttoriale del 29 gennaio 2018 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Patricia Olivo l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione del Segretario regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Sardegna, che, ai sensi dell'art. 39 del D.P.C.M. 29 Agosto 2014 n. 171, presiede la Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Sardegna.

Vista la nota n. 19294 del 20/09/2018 con la quale la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio ha trasmesso la proposta di riconoscimento di interesse culturale dell'immobile denominato "Sito pluristratificato di Nuraxi" - sito nel Comune di Villacidro.

Considerato che con nota n. 5738 del 14/03/2018 e successivamente con nota n. 15018 del 12/07/2018 la competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio ha comunicato ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90, l'avvio del relativo procedimento agli aventi diritto.

Considerato che a seguito di tale comunicazione non sono pervenute osservazioni o memorie.

Considerato che la Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna, acquisita la proposta della competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio espressa con nota prot. 19294 del 20/09/2018 e la documentazione allegata, nella seduta del 16/10/2018 ha dichiarato che l'immobile denominato "Sito pluristratificato di Nuraxi" - sito nel Comune di Villacidro, e distinto al catasto Foglio 802, Mappali 160 (parte), 168, 343, 355, 969, 970, 972, 973, presenta particolare interesse archeologico ai sensi dell'art. 10 commi 1 e 3, lettera a) del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., per i motivi contenuti nella relazione archeologica allegata;

Tutto ciò premesso il presidente della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna

DECRETA

il bene denominato "Sito pluristratificato di Nuraxi" - sito nel Comune di Villacidro, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di particolare interesse archeologico ai sensi dell'art. 10 comma 3, lettera a) e art. 13 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. e ai sensi dell'art. 10 comma 1 e art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione archeologica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene e al Comune di Villacidro.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - servizio Pubblicità Immobiliare a cura di questa Amministrazione, ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso, entro 30 giorni dalla notifica, il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma del D.Lgs. 2 Luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Il Presidente della Commissione Regionale

IL SEGRETARIO REGIONALE

Patricia Olivo





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna

VILLACIDRO

Sito pluristratificato di Nuraxi

Il sito pluristratificato di Nuraxi è posto a meno di un chilometro dalla periferia Est del moderno centro abitato di Villacidro, in una zona di orti, vigne e uliveti.

Nella parte Sud-Est dell'area sono conservati i resti di un edificio di epoca romano imperiale, probabilmente quello che resta di una terma. Le strutture sono rappresentate da alcuni lacerti di opera muraria mista, con ricorsi di mattoni, che probabilmente sono da considerarsi pertinenti a una delle vasche.

Al momento intorno alle rovine è stato realizzato un frutteto che le lambisce su più lati.

Dopo l'avvio del procedimento, è stato appurato che l'area interessata dai ritrovamenti si estende a Est, oltre la proprietà privata. Nel 1984, infatti, durante il posizionamento di una condotta da parte del Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale, vennero alla luce altre strutture pertinenti allo stesso edificio, come da fonogramma del 29.03.1984 con intimazione di sospensione dei lavori e da fotografie scattate durante il sopralluogo. Dopo la documentazione del ritrovamento, tali elementi sono stati nuovamente interrati.

Altri ritrovamenti sono stati effettuati nel 1989, durante la realizzazione di una condotta fognaria (prot. 565 del 13.02.1989).

Alla luce dei nuovi elementi è stato ritenuto opportuno estendere l'area di verifica dell'interesse culturale anche al mappale 970 del foglio 802.

A circa 70 m a Nord di questo primo sito si identifica un nuraghe probabilmente polilobato, oggi di difficile lettura per la presenza di vasti e possenti crolli. Scavi abusivi denunciati e documentati già nel 1984 portarono all'identificazione di alte mura nuragiche, che poi vennero nuovamente interrate per la loro protezione e conservazione. Il sito oggi si presenta come una collina artificiale ricoperta di vegetazione e parzialmente interessata dalla realizzazione di muri di delimitazione di diverse proprietà, lambita su di un lato dal frutteto. La costruzione delle strutture, da un'analisi architettonica e in assenza di elementi di cultura materiale, può essere attribuita all'età del Bronzo Recente e Finale e quindi datata in un periodo compreso tra il XV e il XI sec. a.C. Il suo uso, però, potrebbe essere proseguito ben oltre questi termini cronologici, almeno fino all'epoca romana.

Tutta l'area, quindi, è stata ampiamente interessata sia dalla realizzazione di strutture rurali di varia forma e natura, che dalla costruzione di un'unità abitativa.

Da un'analisi sommaria sul terreno, non è possibile delimitare l'effettiva estensione delle strutture, in particolare nell'area che separa il nuraghe dalla terma. Si ritiene opportuno proporre la dichiarazione di importante interesse culturale dei monumenti al momento individuabili fuori terra e di quelli scavati durante gli interventi del 1984 e del 1989, riservandosi la possibilità di ampliare tale area con un successivo decreto qualora venissero alla luce nuovi elementi al momento sconosciuti.

Nella vicina casa sono conservati alcuni elementi architettonici provenienti dall'area, in particolare un rocchio di colonna romana e alcuni conci del nuraghe.

Per la consistenza delle strutture, per il loro significato nell'ambito del vasto areale di pertinenza, si ritiene opportuno proporre la loro dichiarazione di importante interesse archeologico secondo quanto previsto dal D. Lgs. 42/2004 ss.mm.ii.

Il Funzionario archeologo
Dott. Massimo Casagrande

Massimo Casagrande
VISTO

IL SEGRETARIO REGIONALE

Patricia

La Soprintendente
Maura Picciau

Maura Picciau



Sede centrale: 09123 Cagliari, Via Cesare Battisti, 2 - tel. 070/2086163

Sede Area funzionale Patrimonio Archeologico: 09124 Cagliari, Piazza Indipendenza, 7 - tel. 070/605181, fax 070/658871

E-mail: sabap-ca@beniculturali.it Posta elettronica certificata: mibac-sabap-ca@mailcert.beniculturali.it

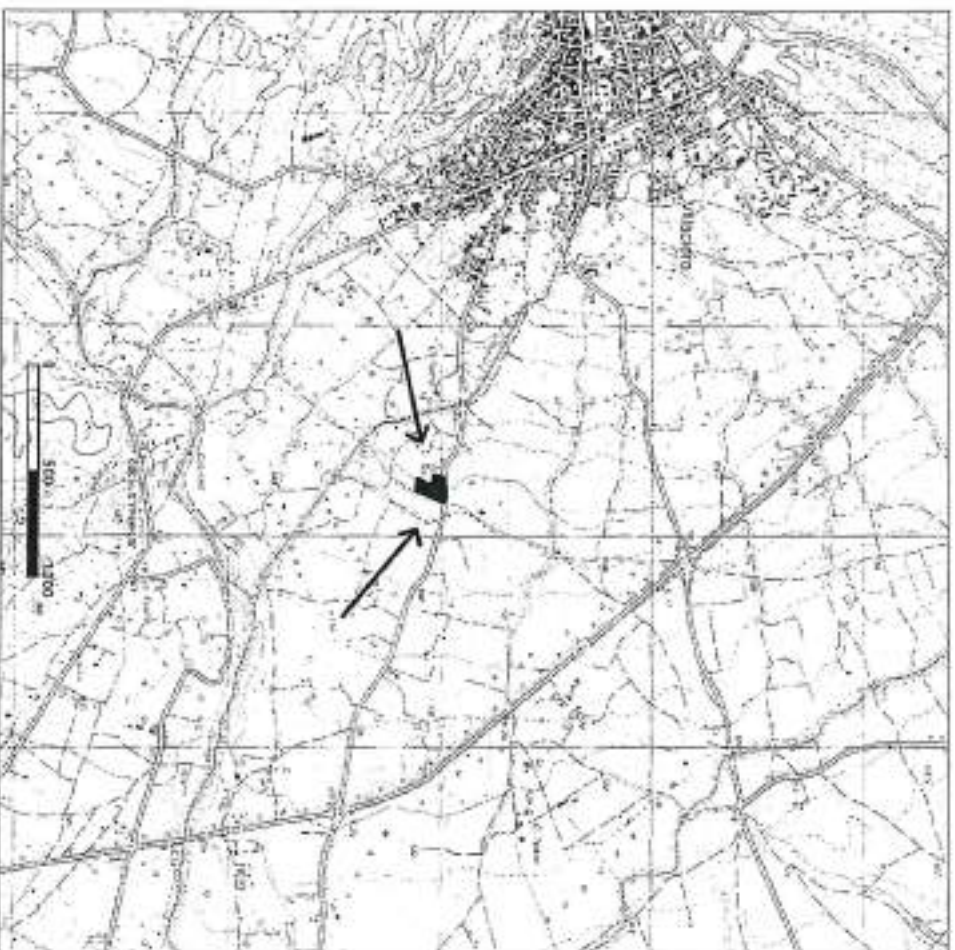




Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGICA, BILIE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna

Stralcio cartografia IGM



Villacido (SU)

Bene denominato "Sito pluristratificato di Nuraxi". Dichiarazione di interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma 3, lettera a) e art. 13, e verifica di interesse culturale ai sensi degli artt. 10, 12, 14 e 15 del D. Lgs. 42/2004, e ss. mm. i. Trammissione proposta.

CARTOGRAFIA ALLEGATA:

Identificativi catastali N.C.T.

Foglio 802

Particelle 150 (parte), 168, 343,
355, 969, 970, 972, 973.

Planimetria modificata
nel corso del procedimento

Stralcio IGM

Funzionari incaricati:

Dott. Massimo Casagrande
Geom. Andrea Agus
Dott. Pietro Mattia
Sig. Antonio Casu

Il Funzionario Archeologo
Dott. Massimo Casagrande

VIS-D
IL SEGRETARIO REGIONALE
Patrizia Gilvo



La Soprintendente
Maura Piccaiu

Area sottoposta a tutela



Comune di Villacidro
Sito pluristratificato di Nuraxi
Planimetria catastale scala 1:2.000

Foglio	Particella	Superficie (mq) ha are ca	Superficie (mq) dichiarazione ha are ca
802	160	44,30	18,89
802	168	10,75	10,75
802	343	07,80	07,80
802	365	18,00	18,00
802	999	22,40	22,40
802	070	06,70	06,70
802	012	25,55	25,50
802	013	14,55	14,55

Totale superficie di dichiarazione 1,22,79



1